



L'allarme disperato dei residenti: "Aria irrespirabile da giorni"

Vasto incendio tra Fonte Laurentina e Vallerano

È un vero e proprio allarme ambientale quello che da giorni sta interessando la zona tra Fonte Laurentina e Vallerano, a ridosso del Grande raccordo anulare, dopo il rogo dello scorso 26 luglio. L'incendio è stato domato, ma i vigili del fuoco sono ancora impegnati a domare residui focolai, mentre la terra continua a

fumare e l'aria è irrespirabile. "Abbiamo tosse e irritazioni diffuse da giorni. Non sappiamo più cosa fare. Siamo preoccupati, ieri abbiamo preparato una nota affinché si proceda alla sanificazione di tutte le aule in vista della riapertura delle scuole", dice Michele Ambrosone, del Comitato di Quartiere Fonte Laurentina. In-

tanto, i comitati hanno presentato un esposto parlando di allarme amianto e diossine. Nel documento si denuncia il "concreto e gravissimo rischio di dispersione aerea di fibre di amianto friabile" e si richiamano i rilievi di Arpa Lazio con concentrazioni di diossine indicate come "ampiamente superiore alle so-

glie di sicurezza e di attenzione raccomandate dall'Oms". Sul posto si è recata la Commissione Ecomafie, insieme ai tecnici di Arpa Lazio, alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco, avviando un filone d'inchiesta per acquisire documenti e verificare eventuali illeciti nella gestione dei rifiuti.

a pagina 2

Spin Time e la lezione della Pantanella



a pagina 3

Campus Bio-Medico partner medico ufficiale dell'Ostiamare



a pagina 5

Estate Romana: cinema, arte e spettacolo

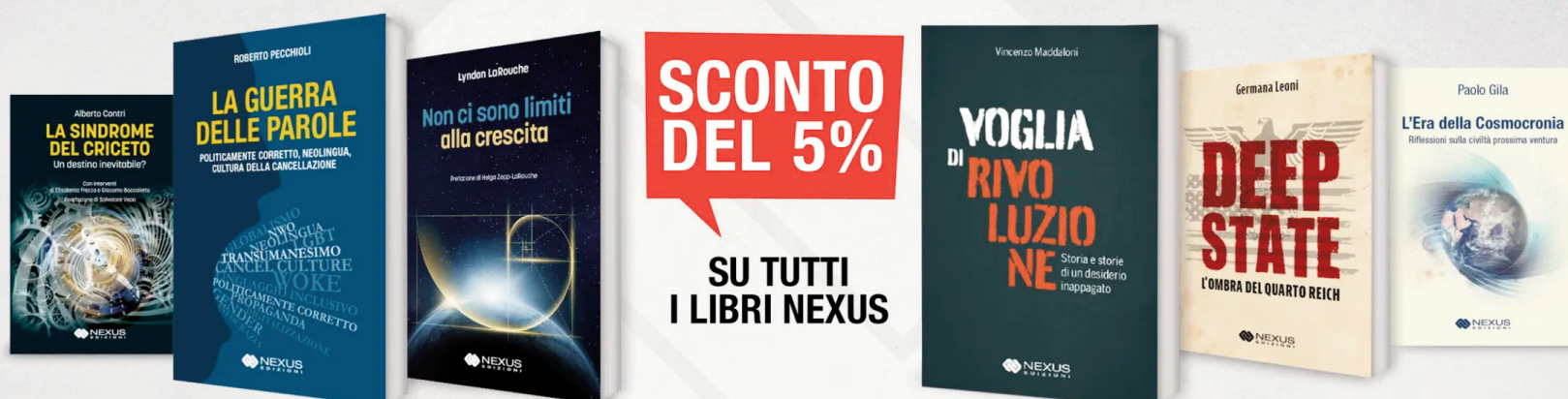
Fino al 27 agosto il cartellone diffuso promosso dall'Assessorato alla Cultura

Estate Romana entra nel vivo anche nella settimana di Ferragosto, offrendo un cartellone diffuso promosso dall'Assessorato alla Cultura e dal Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria di Roma Capitale. La programmazione, che coinvolge dal centro alle periferie e integra i progetti del bando biennale Roma Creativa 365 - Cultura tutto l'anno, propone proie-



zioni gratuite, arene all'aperto, musica e danza, sperimentazione artistica, rigenerazione urbana, visite immersive e approfondimenti nei musei. Prosegue fino al 14 agosto Il Grande Freddo, l'iniziativa di Roma Capitale per offrire rifugio dal caldo in dieci sale cinematografiche, con due proiezioni gratuite al giorno grazie alla collaborazione con ANEC Lazio.

a pagina 4



L'allarme disperato dei residenti: "Aria irrespirabile da giorni"

Rogo tra Fonte Laurentina e Vallerano



"Auspiciamo interventi tempestivi da parte degli amministratori locali e degli uffici tecnici coinvolti a tutela della salute pubblica e dell'ambiente e soprattutto per dare notizie certe e chiare ai resi-

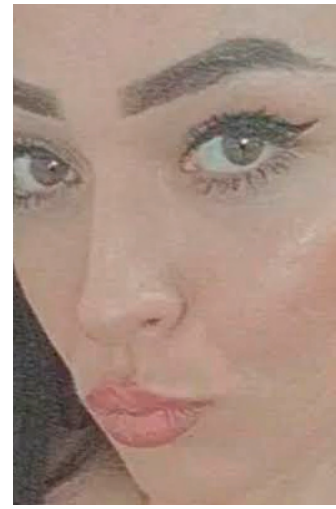
denti legittimamente preoccupati. Siamo quindi in attesa che sia accertata la natura dei materiali coinvolti nel rogo e la loro pericolosità", ha dichiarato Jacopo Morrone, presidente della commissione

ecomafie. L'area risulta sotto sequestro da parte della Procura di Roma e le analisi approfondite sui terreni e su eventuali rifiuti interrati sono in attesa dei riscontri delle autorità competenti.

Il ritrovamento e i primi riscontri della 23enne trovata senza vita nell'ex consorzio

Indagini sulle ultime ore di Benedetta Marino

Una festa di compleanno finita in tragedia scuote Viterbo. Una ragazza di 23 anni, Benedetta Marino, è stata trovata senza vita nella mattina di sabato all'interno dell'ex consorzio agrario lungo la strada Teverina, un complesso di magazzini abbandonati in viale Francesco Baracca dove, secondo gli accertamenti in corso, si sarebbe tenuto un party abusivo per festeggiare il suo compleanno, celebrato il giorno precedente. L'allarme al 112 è stato lanciato da un amico della giovane. L'arrivo dei sanitari e degli agenti non è bastato a rianimarla. Il corpo è stato rinvenuto in una stanza all'ultimo piano dello stabile. Un primo esame esterno non ha rilevato segni di violenza né ferite evidenti, elemento che orienta al momento verso cause naturali o accidentali da verificare in modo pun-



tuale. Le attività investigative della Polizia, coordinate dalla pm Paola Conti, si concentrano sui partecipanti alla serata. Alcuni giovani sono già stati ascoltati in Questura, mentre la Scientifica ha repertato bottiglie e altri oggetti rinvenuti nello stabile per ricostruire con precisione presenze e movimenti. La Procura ha disposto autopsia ed

esami tossicologici per definire le cause e l'orario esatto del decesso, con l'ipotesi, al vaglio, di morte in conseguenza di altro delitto qualora emergessero elementi in tal senso. Gli investigatori non escludono un malore improvviso o una intossicazione potenzialmente collegata a un abuso di alcol o sostanze durante la festa. Gli esiti autopsici e di laboratorio saranno decisivi per confermare o smentire tali piste e per chiarire eventuali responsabilità nell'ambito del party organizzato nell'area dismessa. La comunità di Viterbo si stringe intorno alla famiglia della giovane, molto conosciuta in città. Benedetta lascia i genitori, un fratello e un figlio di quattro anni. In queste ore prevalgono silenzio e dolore, mentre le indagini proseguono per fare piena luce sulla vicenda.

Tre arresti per il caos a Trastevere: i residenti chiedono più controlli

Notte di guerriglia con vetri e sampietrini

Una notte di pura guerriglia ha scosso il rione Trastevere a Roma, trasformando le strade del centro storico in un campo di battaglia. Intorno alle tre del mattino, tra vicolo del Bologna e via Benedetta, si è scatenata una maxi rissa che ha visto coinvolti almeno dieci ragazzi. Lo scontro, caratterizzato da urla, calci e spintoni, è rapidamente degenerato nel lancio furioso di bottiglie di vetro e sampietrini, per poi concludersi con l'uso di spray urticante. L'allarme è scattato grazie alle numerose chiamate dei residenti, svegliati e terrorizzati dal violento fermento sotto casa. All'arrivo delle pattuglie dei carabinieri della stazione Trastevere, il gruppo si è dato alla fuga. Ciononostante, i militari sono riusciti a bloccare tre giovani stranieri di origine tunisina, rispettivamente di 24, 22 e 18 anni. Per tutti e tre è scattato l'arresto in flagranza con l'accusa di rissa. Uno di loro, rima-



sto ferito negli scontri, è stato trasportato in codice giallo all'ospedale Santo Spirito in Sassia e dimesso con una prognosi di sette giorni. Gli investigatori stanno ora analizzando le immagini dei sistemi di videosorveglianza della zona per chiarire i motivi della lite, nata apparentemente tra due fazioni rivali, e per identificare gli altri partecipanti riusciti a scappare. L'episodio ha riacceso la dura protesta degli abitanti, esasperati da una

malamovida ormai fuori controllo. Oltre ai recenti fatti di cronaca nera — come l'agguato dello scorso luglio ai danni di un giovane sommelier colpito da un proiettile —, i residenti denunciano notti insonni causate da schiamazzi, feste nei B&B e minimarket che continuano a vendere alcol ai giovanissimi oltre gli orari consentiti. Una situazione critica che spinge i cittadini a richiedere un intervento più tempestivo ed efficace da parte delle istituzioni.

Scoperti in un ristorante di Acilia due lavoratori "in nero" su quattro

Controlli della Guardia di Finanza

Intervento mirato della Guardia di Finanza di Roma in un noto ristorante del X Municipio. Nel corso di un accesso ispettivo, i militari del II Gruppo di Ostia hanno identificato quattro addetti intenti a lavorare, accertando che due erano impiegati completamente "in nero", senza la preventiva comunicazione obbligatoria (UNILAV). L'operazione rientra nei servizi di controllo del territorio finalizzati a contrastare l'impiego di manodopera irregolare e a tutelare i lavoratori e la legalità economica. Le Fiamme Gialle hanno effettuato verifiche documentali e di fatto sull'osservanza delle norme in materia di rapporti di lavoro e legislazione sociale. Dai riscontri è emerso che, sui quattro subordinati presenti, due risultavano privi di regolare inquadramento, con utilizzo di personale completamente "in nero". L'assenza di comunicazione UNILAV costituisce



una violazione che incide direttamente sulle tutele dei lavoratori e sulla corretta gestione degli oneri contributivi e assicurativi. A seguito delle gravi irregolarità, la posizione è stata segnalata all'Ispettorato Nazionale del Lavoro (I.N.L.) per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale. La segnalazione è stata indirizzata anche a I.N.P.S. e I.N.A.I.L. per le competenze in materia previdenziale e assicurativa. L'impiego di lavora-

tori non regolarizzati determina un doppio danno. Sul piano sociale, la mancanza di un contratto priva gli addetti di assistenza, previdenza e sicurezza, esponendoli a precarietà e sfruttamento. Su quello economico, il lavoro sommerso alimenta concorrenza sleale, alterando il mercato a discapito degli operatori che rispettano le regole. L'azione di contrasto della Guardia di Finanza mira a ripristinare condizioni di equità e trasparenza nei rapporti economici.

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci
ITALIA

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Immaginava un piano cittadino di interventi e una rete di centri di accoglienza più piccoli, nei quali accompagnare le persone verso il lavoro, la regolarizzazione e una sistemazione abitativa ordinaria

Spin Time e la lezione della Pantanella: così don Luigi Di Liegro affrontò l'emergenza

La vicenda di Spin Time riporta alla memoria un'altra occupazione che, oltre trent'anni fa, mise Roma davanti alle contraddizioni e alle difficoltà legate all'accoglienza: quella della Pantanella, l'ex pastificio occupato nel 1990 da migliaia di immigrati, soprattutto asiatici, e sgomberato l'anno successivo. Una storia che vide protagonista anche don Luigi Di Liegro, allora direttore della Caritas di Roma, impegnato in un confronto duro con Comune e Prefettura. A ricostruire quel passaggio è Pierciro Galeone, Vice Presidente della Fondazione Internazionale Don Luigi di Liegro e Direttore dell'IFEL (Istituto per la finanza e l'economia locale), che legge la vicenda della Pantanella come un esempio ancora attuale di come affrontare le emergenze abitative e migratorie: non

limitandosi allo sgombero, ma costruendo percorsi di autonomia e integrazione. «Durante l'occupazione, tra il 1990 e l'inizio del 1991, - spiega Pierciro Galeone - alla Pantanella passarono 3.532 persone, in gran parte giovani, molte con un buon livello di istruzione e già in possesso del permesso di soggiorno. Don Luigi e la Caritas contribuirono a garantire i servizi essenziali e l'assistenza sanitaria. Gli stessi occupanti avevano organizzato una scuola di italiano, una moschea, un giornale, un comitato di gestione e diverse commissioni di lavoro». Don Luigi, sottolinea Galeone, non era un «partigiano dell'occupazione», come veniva descritto da alcuni ambienti ostili. La sua posizione era piuttosto quella di chi cercava di trasformare l'emergenza in un percorso di integra-

zione. «Non si trattava, infatti, di confrontarsi con una massa indistinta di occupanti, ma con persone». Da qui nacque l'idea di costruire una sorta di anagrafe lavorativa, partendo dalla convinzione che molti degli occupanti già lavorassero o fossero nelle condizioni di farlo. L'obiettivo era accompagnarli verso una maggiore autonomia economica e, di conseguenza, abitativa. La prospettiva di don Luigi andava quindi oltre la gestione dell'emergenza. Per la Pantanella immaginava un piano cittadino di interventi e una rete di centri di accoglienza più piccoli, nei quali accompagnare le persone verso il lavoro, la regolarizzazione e una sistemazione abitativa ordinaria. Il confronto con il Comune e la Prefettura fu intenso e aspro e la vicenda alimentò un acceso dibattito nella città. Si arrivò



anche vicino alla discussione di un piano per il «dopo Pantanella». Ma quel percorso non si concretizzò. La vicenda si concluse «nel peggiore dei modi» come disse don Luigi, con lo sgombero e il trasferimento degli occupanti in residence fuori Roma. Per Galeone, quella conclusione rappresentò l'incapacità di affrontare il problema oltre la fase emergenziale: «Un esito privo di una reale soluzione, un intervento destinato a generare nuove emer-

genze e un'occasione perduta per avviare una politica seria fin dagli inizi del fenomeno migratorio. Allora i residenti stranieri rappresentavano appena il 2% della popolazione; oggi superano il 12%». Per il Vice Presidente della Fondazione Internazionale Don Luigi di Liegro e Direttore dell'IFEL, resta attuale il metodo con cui don Luigi affrontò quella crisi: partire dalle persone, dalle loro capacità e dai loro bisogni, costruendo soluzioni sostenibili e distri-

buite sul territorio. «Don Luigi Di Liegro affrontò quel confronto difficile per delineare un percorso dall'emergenza all'autonomia, dall'assistenza all'assunzione di responsabilità e alla garanzia dei diritti. Lo fece partendo dalle persone, dalle loro risorse e dai loro bisogni, individuando soluzioni decentrate e sostenibili, capaci di anticipare il futuro. Un contributo alla cultura di governo della città. Una storia da non dimenticare» conclude Galeone.

Caccetta: «Insegniamo ai cittadini ad azzerare le proprie vulnerabilità ambientali e comportamentali, ovvero tutti quei fattori che orientano la scelta del ladro rispetto ad altre opportunità»

Furti in casa a Roma: chat condominiali e turni di controllo nei quartieri

Con l'arrivo di agosto Roma si svuota e molti condomini restano semi-deserti, una situazione perfetta per i ladri che ne approfittano per compiere furti negli appartamenti. Così i residenti fanno rete aiutandosi a vicenda: chi resta controlla e chi è in vacanza può stare più tranquillo. Per esempio, a turno rimettono a posto gli zerbini e svuotano le cassette delle lettere, attivano chat WhatsApp per monitorare la situazione tramite telecamere e scambiarsi messaggi, per esempio chi è lontano può chiedere di controllare il suo appartamento dall'esterno o le sue telecamere. I Carabinieri approvano il controllo di vicinato e ricordano: attenzione a quello che pubblicate sui social durante le ferie. Comportamenti e accortezze che i cittadini romani stanno adottando sul modello del controllo di vicinato, importato ormai oltre 15 anni fa dal mondo anglosassone e oggi attivo in oltre mille città - grandi



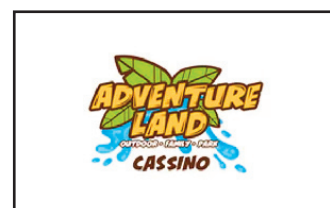
e piccole - in tutta Italia. Ricostruire il senso di comunità, eliminare le vulnerabilità e collaborare in modo qualificato con le forze dell'ordine. Sono questi i tre pilastri su cui si fonda il «Controllo di Vicinato», il progetto di sicurezza partecipata nato nel 2009 da un'intuizione di

Francesco Caccetta (Vice-presidente dell'ANCDV - Associazione Nazionale Controllo del Vicinato), Leonardo Campanale e Gianfrancesco Caccia. In un momento storico in cui il tema della sicurezza urbana è al centro del dibattito pubblico, l'iniziativa si propone come una rispo-

sta concreta e strutturata, oggi già attiva e con ottimi risultati in quasi mille comuni italiani. «Il progetto nasce prima di tutto per ricostruire la coesione sociale all'interno dei territori, dei quartieri e persino dei singoli condomini», spiega Francesco Caccetta. Il secondo obiettivo

fondamentale riguarda la prevenzione individuale: «Insegniamo ai cittadini ad azzerare le proprie vulnerabilità ambientali e comportamentali, ovvero tutti quei fattori che orientano la scelta del ladro rispetto ad altre opportunità». Infine, il terzo pilastro riguarda il

canale di comunicazione con le istituzioni: saper fare segnalazioni tempestive e davvero utili alle forze dell'ordine. Un aspetto cruciale su cui Caccetta pone l'accento è il netto rifiuto di qualsiasi forma di «fai da te» o ronde autonome: «Importante è non prendere mai iniziative che vadano al di là di ciò che è consentito. Lo slogan del controllo di vicinato è chiaro: osserva, ascolta e chiama. Non bisogna affrontare i malviventi, neppure in flagranza di reato, né organizzare blitz o incursioni tra vicini. Bisogna limitarsi a guardare ciò che accade, possibilmente in un'ottica preventiva, e avvisare subito chi di dovere». Il modello dimostra che la vera prevenzione parte dal tessuto sociale: laddove i cittadini si impegnano con metodo e rispetto delle regole, la sicurezza partecipata si conferma uno strumento efficace per proteggere i quartieri e restituire serenità alle famiglie.



Il ministro ha effettuato un sopralluogo al cantiere della nuova fermata ferroviaria

Matteo Salvini in visita al Pigneto

Mattinata di verifiche al Pigneto, dove il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha effettuato un sopralluogo al cantiere della nuova fermata ferroviaria realizzata da Rete Ferroviaria Italiana, società del Gruppo FS. Il progetto, del valore di circa 230 milioni di euro e sostenuto anche da risorse PNRR di competenza del MIT, punta a creare un nodo di interscambio tra le linee FL1 e FL3 e la Metro C, migliorando la connessione tra l'asse verso Fiumicino Aeroporto e quello diretto a Viterbo. Il cantiere è in fase avanzata con circa 130 operai e tecnici al lavoro. La prima configurazione della fermata sarà attivata tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027: è prevista la copertura parziale dei binari, funzionale a collegare i



due lati del quartiere storicamente separati dalla ferrovia. L'intervento è stato definito con un cronoprogramma operativo e tempi certi, in linea con gli obiettivi fissati per la mobilità dell'area est di Roma. La fermata del Pigneto è destinata a diventare la quarta grande stazione ferroviaria di Roma, con un bacino potenziale stimato in 8 milioni di persone l'anno, di cui 2,5 milioni provenienti dalla metropolitana. L'interscambio tra FL1, FL3 e Metro C consentirà collegamenti più rapidi e un alleggerimento dei flussi sulle direttrici principali, rafforzando l'accessibilità

verso l'aeroporto di Fiumicino e l'area nord della regione. Nella seconda fase saranno completate la copertura della stazione, il sottopasso pedonale verso la Metro C e una nuova piazza di oltre 13 mila metri quadrati, con alberi, aree verdi, impianti sportivi e spazi per ragazzi e famiglie. Il quartiere sarà ricucito anche dal punto di vista urbano: è previsto il mantenimento di un segno dello storico ponticello pedonale e la valorizzazione della vista sull'acquedotto romano, con l'obiettivo di restituire qualità dello spazio pubblico e continuità ai residenti del Pigneto.

Cardiochirurgia: cinque valvole in quattro pazienti trattate in un giorno

Policlinico Tor Vergata: impresa medica

Quattro pazienti, cinque valvole e tre tecniche diverse in una sola giornata al Policlinico Tor Vergata di Roma. L'équipe di Cardiochirurgia diretta da Augusto D'Onofrio, docente dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, ha eseguito una riparazione della valvola mitrale con tecnica endoscopica mininvasiva, due impianti transcateretere della valvola aortica (Tavi) e, su uno stesso paziente, una procedura combinata con impianto transapicale di neocorde mitraliche seguita da Tavi. Tutti gli interventi si sono conclusi regolarmente e i pazienti sono stati dimessi in buone condizioni. Nel centro universitario di Tor Vergata la possibilità di scegliere tra chirurgia tradizionale, approcci mini e micro invasivi e procedure transcateretere consente di costruire il trattamento intorno alle esigenze cliniche e anatomiche di ciascuno, secondo i principi della medicina di preci-

sione. "Il vero valore non sta nella singola tecnica, ma nell'avere a disposizione tutte le opzioni, dalla chirurgia tradizionale a quella micro invasiva, passando per gli approcci mini invasivi", spiega Augusto D'Onofrio. "Solo così è possibile scegliere davvero la soluzione migliore per ciascun paziente. È la strategia chirurgica che si adatta al paziente e non il contrario. Questo è il senso di una cardiochirurgia moderna e completa, ed è ciò che ci si deve attendere da un grande centro universitario". Il risultato è frutto di un lavoro multidisciplinare e dell'accesso a tecnologie innovative. "Sono grato a tutto il team - cardiochirurghi, cardiologi, anestesisti, perfusionisti e infermieri - e all'amministrazione, che ci consente di avere a disposizione tecnologie realmente innovative", afferma D'Onofrio. "È la collaborazione tra tutte queste professionalità a rendere possibile questo

livello di assistenza", precisa. L'esperienza ribadisce la rilevanza del Policlinico Tor Vergata nel trattamento delle patologie valvolari e strutturali del cuore a Roma e nel Lazio, con un modello che unisce personalizzazione, riduzione dell'invasività, sicurezza e rapidità del recupero. Come si legge nella nota del centro: "Il ruolo della cardiochirurgia del Policlinico Tor Vergata nel trattamento delle patologie valvolari e strutturali del cuore, attraverso un modello assistenziale che punta a combinare personalizzazione delle cure, riduzione dell'invasività, sicurezza e rapidità del recupero. La sfida della cardiochirurgia contemporanea non è quindi soltanto disporre delle tecnologie più avanzate, ma saperle integrare e scegliere, caso per caso, quella più adatta. Perché, quando si parla di cuore, la vera innovazione è poter adattare la cura alla persona".

Il cartellone diffuso promosso dall'Assessorato alla Cultura e dal Coordinamento delle iniziative riconducibili alla Giornata della Memoria di Roma Capitale

Estate Romana: cinema, arte e spettacolo fino al 27 agosto

Programma e aggiornamenti sono disponibili su comune.roma.it, culture.roma.it o chiedendo a Julia, l'assistente virtuale di Roma Capitale. L'iniziativa è realizzata con la produzione esecutiva di Zetema Progetto Cultura e il supporto della Protezione civile di Roma. Al Teatro Tor Bella Monaca, l'arena esterna ospita Cinema di Racconto 2 dal 18 al 30 agosto, con proiezioni alle 21 e un programma che spazia dai road movie ai film d'autore. Alla Casa del Cinema nel Parco di Villa Borghese è previsto un omaggio a Massimo Troisi con titoli come *Il postino* (18 agosto), *Scusate il ritardo* (21 agosto) e *Le vie del signore* sono finite (23 agosto). Tra gli anniversari, *Gilda* (16 agosto), *Blue Velvet* (20 agosto) e *Stand by Me - Ricordo di un'estate* (25 agosto). Tutte le proiezioni sono alle 21 e a ingresso libero, info su casadelcinema.it. Dal 21 al 30 agosto il tetto del



parcheeggio multipiano del Casilino Sky Park a Roma Est ospita la seconda parte di FLO' - Fuori Luogo, il festival ideato da Fusolab dedicato a rigenerazione urbana e cultura accessibile. In calendario djset, tributi live, stand-up comedy e cinema, con apertura serale dalle 19 e ingresso

gratuito con sottoscrizione su soci.fusolab.net/checkin. Prosegue inoltre Danzare per includere. Danziamo insieme nella Grande Bellezza, con appuntamento il 21 agosto alle 17 al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia: attività gratuita con prenotazione via mail a [\[zone.org\]\(http://zone.org\) o al 339.6502872. Per tutto agosto, il sistema dei Musei Civici garantisce le aperture ordinarie, anche a Ferragosto. Al Museo dell'Ara Pacis continuano le visite immersive de L'Ara si rivela ogni venerdì, sabato e domenica alle 21, 22 e 23 \(max 40 partecipanti\), con audio-](mailto:info@parkin-</p>
</div>
<div data-bbox=)

guida in italiano, inglese, francese e spagnolo. Biglietti su arapacis.it. A Villa Torlonia restano visitabili il Bunker e i rifugi antiaerei del Casino Nobile: per i singoli accessi il 15, 16 e 23 agosto alle 10 e 17 (in italiano) e il 22 agosto alle 11 (in inglese) e alle 17 (in italiano). Per i gruppi, turni

dedicati da martedì a venerdì nelle settimane 18-21 e 25-27 agosto ogni ora dalle 10 alle 17, oltre ai pomeriggi del 15, 16 e 23 agosto alle 15 e 16. Biglietti su vivaticket.it. Per il ciclo aMICi, il 22 agosto alle 11 al Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina si tiene l'incontro Militanza artistica nella Repubblica Romana, con prenotazione obbligatoria allo 060608. C'è tempo fino al 30 agosto per candidarsi alla seconda edizione de Il Mercato dell'Arte, progetto di A.S.A.P.Q. curato da Alessandra Muschella al Mercato del Trullo. La call selezionerà entro il 10 settembre quattro progetti community-specific; residenze dal 28 settembre al 23 ottobre e restituzione finale il 24 ottobre. Info e iscrizioni su romaborgatadefestival.it. Per ulteriori dettagli su eventi e tariffe, informazioni e prenotazioni allo 060608 e sui portali istituzionali.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla città alla natura

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

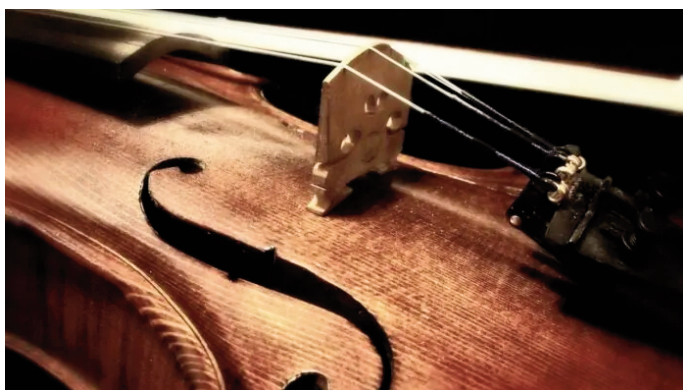
NEUTRO
SARE

temporeale
.info

I festeggiamenti in onore di Maria SS. Assunta in Cielo e San Rocco

Ferragosto a San Felice Circeo

San Felice Circeo si prepara a un Ferragosto all'insegna della tradizione con i festeggiamenti in onore di Maria SS. Assunta in Cielo e San Rocco. Una tre giorni tra celebrazioni religiose e spettacoli dal vivo, in collaborazione con il Comune di San Felice Circeo, la Pro Loco, la parrocchia San Francesco d'Assisi e l'associazione Circoe Festeggiamenti. Gli appuntamenti sono in programma dal 14 al 16 agosto presso il piazzale G. Cresci a Rio Torto. La manifestazione propone tre giornate dedicate alla devozione popolare e all'intrattenimento, con un calendario che unisce momenti di preghiera e concerti serali. Venerdì 14 agosto, alle 21:30, inaugurazione musicale con Vico 36 - Nomadi Cover Band, per un viaggio tra i classici del repertorio dei Nomadi. Sabato 15 agosto, alle



11:00, è prevista l'esibizione della Banda L. Ceccarelli in Piazza V. Veneto. Alle 11:30 è in calendario la Santa Messa e, a seguire, la Processione. In serata, alle 21:30, spazio alla musica corale con Phoenix - Coro Gospel. Domenica 16 agosto, alle 11:00, torna la Banda L. Ceccarelli in Piazza V. Veneto. Alle 11:30 nuova Santa Messa con Processione. Dalle 21:30 riflettori sulla serata dance con 4PLAY - Live Dance Music. A mezzanotte, alle 24:00, gran

finale con il grande spettacolo di fuochi d'artificio a cura della Piretecnica DP Eventi presso la spiaggia libera "La Fratta". Il calendario conferma una delle ricorrenze più sentite dalla comunità del Circeo, capace di unire fede, identità locale e spettacolo. L'appuntamento di Ferragosto diventa così momento di incontro per residenti e visitatori, con un cartellone che valorizza luoghi, associazioni e realtà culturali del territorio del Lazio.

Dall'11 agosto una rassegna a ingresso libero articolata in sei proiezioni

Omaggio a Troisi alla Casa del Cinema

La Casa del Cinema dedica un tributo a Massimo Troisi con una rassegna a ingresso libero articolata in sei proiezioni, in calendario dall'11 agosto al 4 settembre. L'iniziativa ripercorre la carriera di uno degli interpreti più influenti del cinema italiano, capace di rinnovare la tradizione partenopea con una voce autoriale riconoscibile. La rassegna propone un itinerario che va dall'esordio alla regia fino all'ultima apparizione sul grande schermo. I titoli selezionati compongono un profilo completo dell'artista, tra commedia, riflessione sentimentale e invenzione linguistica, offrendo al pubblico l'occasione di riscoprire opere che hanno segnato l'immaginario collettivo. Le proiezioni sono a ingresso libero. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della Casa del Cinema. Il calendario delle proie-



zioni

Martedì 11 agosto apre il programma Pensavo fosse amore... invece era un calesse, ultimo film diretto da Troisi, che affronta l'amore come un terreno instabile dove incertezze, paure e desideri si contraddicono. Martedì 18 agosto è la volta de Il postino di Michael Radford, ultima e indimenticabile interpretazione di Troisi, un racconto sulla poesia, sull'atto creativo e sul legame tra artista e realtà.

Venerdì 21 agosto torna Scusate il ritardo, vertice della poetica dell'autore, che indaga l'incapacità di comunicare, il timore dei sentimenti e la fatica di crescere. Domenica 23 agosto arriva Le vie del signore sono finite, forse il suo progetto più ambizioso e sottovalutato, una commedia che nasconde una riflessione su corpo e mente, memoria e ferite emotive. Venerdì 28 agosto il pubblico ritrova Non ci resta che piangere, successo travolgente che rilegge la storia in chiave satirica e grottesca, con la complicità leggendaria tra Roberto Benigni e Troisi e omaggi alla grande commedia all'italiana. Venerdì 4 settembre chiude la rassegna Ricomincio da tre, esordio alla regia dai risultati record, premiato con i David di Donatello per Miglior film e Miglior attore.

L'intesa consolida un legame con la comunità di Ostia e rafforza la presenza del Policlinico nel tessuto sportivo romano, con azioni concrete a sostegno degli atleti e dei giovani

Campus Bio-Medico partner medico ufficiale dell'Ostiamare: accordo triennale

La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico diventa Official Medical Partner dell'Ostiamare, la società biancoviola di Ostia che tornerà in Serie C dopo 35 anni. L'intesa, a forte valenza per il territorio di Roma e del Lazio, avrà durata triennale ed è valida per le stagioni 2026-2027, 2027-2028 e 2028-2029. Con la partnership, il Policlinico Campus Bio-Medico assume il ruolo di riferimento sanitario del club lidenese, accompagnandone il percorso nel professionismo. L'intesa consolida un legame con la comunità di Ostia e rafforza la presenza del Policlinico nel tessuto sportivo romano, con azioni concrete a sostegno degli atleti e dei giovani. Gli atleti potranno contare su percorsi dedicati di medicina dello sport e monitoraggio dell'idoneità, comprensivi di elettrocardiogramma, ecocardiogramma, spirometria, test da sforzo



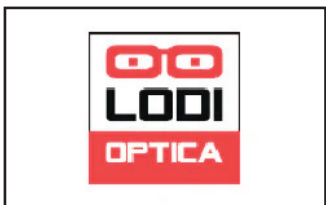
cardiopulmonare, analisi di laboratorio e radiografie. Durante le partite interne della prima squadra allo Stadio Giannattasio di Ostia, per i lidensi "lo Stella Polare", saranno garantiti servizi di primo soccorso con ambulanza e personale specializzato. Referente medico della

collaborazione è il professor Umile Giuseppe Longo, responsabile dell'Unità di Traumatologia e Medicina dello Sport della Fondazione. "Siamo felici di poter iniziare questo percorso insieme alla Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico", ha dichiarato il

proprietario dell'Ostiamare Daniele De Rossi. "Siamo particolarmente lieti di avviare questa collaborazione con l'Ostiamare, punto di riferimento per il territorio anche per la passione e la dedizione con le quali si dedica alla crescita delle nuove generazioni",

ha affermato il Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico Carlo Tosti. L'accordo prevede iniziative sociali di educazione sanitaria e prevenzione rivolte a giovani e famiglie, con momenti di incontro e sensibilizzazione sui corretti stili di vita

nella comunità romana. Il logo della Fondazione sarà presente sulla maglia di allenamento dell'Ostiamare come Main Sponsor e sul retro della divisa ufficiale da gara, a testimonianza di una sinergia che unisce sport e salute a beneficio del territorio.



Stadio della Roma: le prime notifiche inviate il 16 luglio a cinque proprietari interessati

Pietralata, al via gli espropri

Procede a Roma l'iter per il nuovo stadio della Roma a Pietralata. Mentre proseguono i tavoli tecnici con Ferrovie e Soprintendenza, è partita la fase degli espropri con le prime notifiche inviate il 16 luglio a cinque proprietari interessati. La chiusura dei passaggi amministrativi è attesa entro metà settembre, nell'ambito della conferenza di servizi e del procedimento autorizzatorio unico. Secondo il piano espropri depositato dalla società giallorossa fra i documenti del progetto definitivo, i destinatari delle comunicazioni sono cinque persone fisiche. Per complessivi 821 metri quadrati, l'indennizzo stimato ammonta a 976.644 euro, somma che sarà ripartita tra i proprietari in base ai conteggi previsti. Dalla data del 29 luglio decor-

rono 30 giorni per l'invio di eventuali osservazioni sui parametri applicati o sui confini delle aree da acquisire. Le cifre proposte fanno riferimento al DPR 327/2001. Per definire i valori di terreni e fabbricati «è stato ricercato il più probabile valore sul libero mercato e, successivamente, confrontato con i dati statistici indicati dai tradizionali istituti di ricerca». Le stime indicano 3.200 euro al metro quadrato per gli immobili, 1.800 euro al metro quadrato per i box, 1.000 euro al metro quadrato per i magazzini e 320 euro al metro quadrato per le aree urbane. Le contestazioni possibili riguardano la congruità della valutazione o l'estensione richiesta, con la necessità di evitare «la costituzione di particelle residue intercluse» quando l'esproprio superi la

metà della particella catastale. Trascorso il termine per le osservazioni, l'istruttoria si concluderà con il verbale finale della conferenza di servizi e del procedimento autorizzatorio unico, atto che renderà esecutivo l'esproprio. A quel punto la società dovrà corrispondere le somme al Ministero dell'Economia. Eventuali contenziosi sulle indennità non sospenderanno lo sgombero: per acquisire tempestivamente le aree necessarie all'opera, si applicherà la norma che «consente di eseguire l'occupazione temporanea per realizzare l'opera in attesa del perfezionamento dell'acquisizione». L'obiettivo operativo resta la liberazione dei suoli in tempo utile per l'avvio dei cantieri previsto dal cronoprogramma per marzo 2027.

Le prossime ore vengono considerate decisive per il portoghese classe 2007

Roma, sprint per Rodrigo Mora

La Roma accelera su Rodrigo Mora, trequartista portoghese classe 2007 del Porto. Le prossime ore vengono considerate decisive e in agenda sono attesi nuovi contatti a metà giornata per definire gli ultimi dettagli, con l'operazione che può chiudersi già oggi. La trattativa è nata nei giorni scorsi su impulso di Jorge Mendes, che ha presentato l'affare come sostenibile per i conti giallorossi e segue il dossier in prima persona senza intermediari. La Roma ha già un'intesa di massima con il calciatore e punta a portarlo a Trigoria nel più breve tempo possibile, senza compromettere altre operazioni in entrata. Lo schema al vaglio prevede un corrispettivo iniziale da 25 milioni di euro e il riconoscimento al Porto del 50% sulla futura rivendita. Il club giallorosso sta lavorando



per conservare un'opzione che consenta di annullare la percentuale entro il 2027 mediante un ulteriore versamento da 25 milioni, soluzione che darebbe piena libertà nelle scelte future. Secondo ricostruzioni parallele, l'impostazione di massima non includerebbe una clausola di re-compra a favore dei portoghesi. Fonti specializzate hanno segnalato una notte di contatti continui, con l'ipotesi di chiusura a stretto giro e l'obiettivo giallorosso di mantenere un'opzione e non un obbligo per

l'eventuale azzeramento della percentuale nel 2027. Dalla sponda dei commentatori di mercato è arrivata anche una posizione netta sull'assetto finanziario dell'operazione. Il profilo di Mora viene ritenuto funzionale alle idee di Gian Piero Gasperini, che attende rinforzi sulla trequarti. La soluzione prospettata permetterebbe al club capitolino di aggiungere un talento in prospettiva senza stravolgere i piani economici, lasciando margine per ulteriori operazioni sul mercato.

Il club giallorosso è in contatto con l'entourage dell'ala brasiliana classe 2001

L'Arsenal apre a Gabriel Martinelli



La Roma intensifica il lavoro sugli esterni offensivi richiesti da Gian Piero Gasperini. In parallelo al dossier Rodrigo Mora, resta viva la pista che porta a Gabriel Martinelli, profilo individuato per alzare qualità e profondità sulle fasce. Secondo quanto riferito oggi dal quotidiano, il club giallorosso è in contatto con l'entourage dell'ala brasiliana classe 2001 per verificare la fattibilità economica dell'operazione. L'obiettivo è ricalibrare l'accordo economico, con un lavoro mirato a ridurre l'ingaggio da 11 milioni lordi a 8,

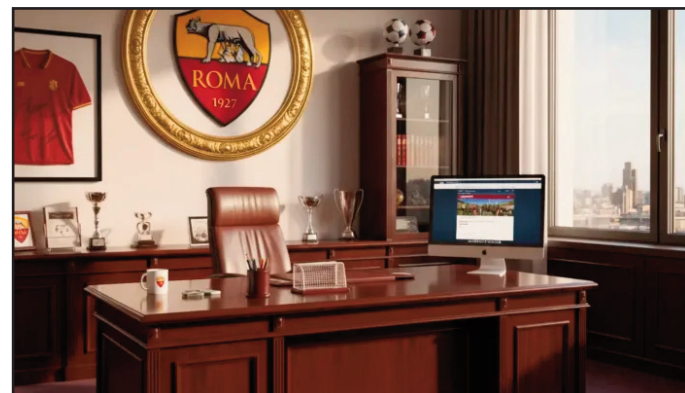
così da rispettare i parametri di sostenibilità. Il tempo stringe e l'area tecnica, in raccordo con l'allenatore, punta a consegnare a Gasperini rinforzi immediatamente funzionali al sistema di gioco. L'Arsenal ha aperto alla cessione del calciatore, una svolta che mantiene concreta la trattativa. La valutazione dei londinesi è di 50 milioni di euro, cifra considerata impegnativa anche alla luce del contratto in scadenza tra un anno. La Roma sta dunque lavorando su margini economici e tecnici per costruire la formula più

sostenibile, monitorando nel contempo l'evoluzione delle richieste del club inglese. Nel quadro delle priorità, Rodrigo Mora rimane un riferimento per l'attacco esterno. Se l'operazione per il talento portoghese classe 2007 dovesse complicarsi, la candidatura di Martinelli guadagnerebbe ulteriore centralità. La strategia giallorossa, in questa fase, punta a mantenere più piste aperte per garantire a Roma e Lazio un mercato efficace e bilanciato, con interventi mirati sulle corsie in linea con le esigenze tattiche del nuovo tecnico.

Lo scenario esaminato a Trigoria prevede un prestito con diritto di riscatto

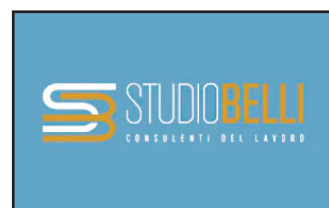
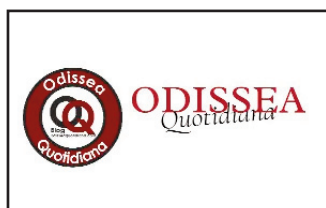
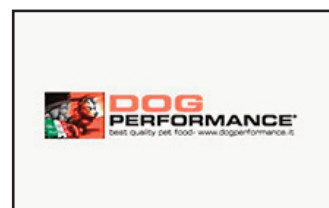
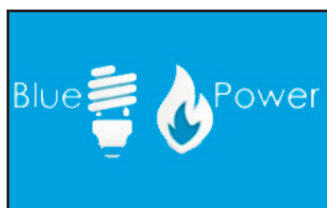
Roma, idea Endrick: trattativa verso la stretta

La Roma spinge su un doppio colpo ad alto tasso di talento: l'acquisto a titolo definitivo di Rodrigo Mora dal Porto e il prestito di Endrick dal Real Madrid. Secondo quanto filtra, il club giallorosso sta lavorando per chiudere l'operazione legata al trequartista portoghese con una formula che riduca l'impatto sul costo della rosa annuale, mantenendo però la proprietà del cartellino. Mora, classe 2007 e premiato come miglior giocatore all'Europeo Under 17 del 2024, è considerato un rinforzo strategico per il reparto offensivo. Nel sistema 4-3-3 guidato da Farioli il suo impiego è apparso limitato: nella prima giornata di campionato contro l'Alverca è subentrato al 75' in una gara poi vinta 2-0. La valutazione di mercato si colloca tra 45 e 50 milioni di euro e nelle ultime ore le parti hanno approfondito i dettagli dell'intesa. L'intenzione della Roma resta l'acquisizione a titolo definitivo,



individuando modalità che garantiscano sostenibilità e margini di manovra sul Fair Play Finanziario. Parallelamente procede il dossier Endrick, classe 2006. L'attaccante, acquistato sedicenne dal Real Madrid per 72 milioni di euro, ha trovato finora poco spazio tra i fuoriclasse dell'attacco blanco. Lo scenario esaminato a Trigoria prevede un prestito con diritto di riscatto per la Roma e una possibile clausola di riacquisto a favore del Real fissata su cifre molto elevate, superiori ai 100 milioni. Nell'idea tecnica di Gasperini,

Endrick può agire da attaccante esterno mancino, alternativo e all'occorrenza complementare a Dybala, mentre Mora garantirebbe qualità in rifinitura su corsie e tra le linee. La combinazione, 39 anni in due, innalzerebbe il tasso di imprevedibilità accanto a profili come Pellegrini e potrebbe comportare valutazioni sull'organico in ottica equilibrio di bilancio. Le prossime ore saranno decisive per comprendere se la doppia operazione potrà cambiare le prospettive presenti e future del club capitolino.



Il cambio tattico prevede un solo trequartista alle spalle di due punte

Gasperini valuta il cambio di sistema in attacco

La Roma continua a inseguire il tassello che manca da anni. L'esterno sinistro a piede destro richiesto prima da De Rossi e poi da Gasperini non è ancora arrivato, nonostante i tentativi del club. Il tempo a disposizione si assottiglia, le occasioni di primo livello diminuiscono e i costi restano elevati in un calciomercato che appare fuori scala. La carenza di un esterno con quel profilo specifico obbliga a valutare strade diverse. Da Trigoria filtra la possibilità di ricalibrare l'impianto offensivo per massimizzare le risorse già presenti e quelle raggiungibili. L'idea ruota attorno a un'interpretazione diversa degli spazi sulla corsia mancina, orientando le scelte su giocatori capaci di muoversi tra le linee e negli half spaces. Le valutazioni tecniche spingono verso



un cambio tattico che prevede un solo trequartista alle spalle di due punte, in luogo dell'impianto con due rifinitori a supporto di una sola prima punta. Una modifica solo in apparenza marginale, che andrebbe a incidere sull'equilibrio e sulle connessioni tra i reparti della seconda Roma guidata da Gasperini. In questo quadro si inseriscono i profili seguiti in queste ore. Il giovane portoghese Rodrigo Mora è visto come un possibile innesto sulla trequarti, mentre il brasiliano del Real Madrid Endrick rappresenta un'ipotesi per il ruolo di centravanti. Due pedine funzionali a un as-

setto con maggiore peso centrale e creatività tra le linee. Nell'attuale rosa figurano tre prime punte, Malen, Castro e Vaz. Sulla trequarti restano soluzioni come Pellegrini e Dybala, con Rodrigo Mora che amplierebbe il ventaglio. Sulle fasce sono disponibili Soulé e lo stesso Dybala, con possibilità di adattamento anche per Pellegrini ed Endrick in contesti specifici. Con questo pacchetto, la disposizione con due punte e un dieci alle spalle appare coerente e pronta a essere esplorata, mentre il club valuta con attenzione tempistiche e sostenibilità delle operazioni.

Il club biancoceleste accoglie con favore l'apertura della Conferenza di Servizi Preliminare

Stadio Flaminio, arriva il sì con prescrizioni

Si è chiusa la Conferenza di Servizi Preliminare sul progetto di rifunionalizzazione dello stadio Flaminio presentato dalla Lazio. L'esito non è un via libera pieno né una bocciatura, bensì un orientamento favorevole condizionato da numerose prescrizioni. Il club biancoceleste accoglie con favore l'apertura. I rilievi delle Belle Arti, già formalizzati a giugno, richiedono di preservare la pensilina di Pier Luigi Nervi e di evitare che un secondo anello copra il disegno originario dell'impianto. Una condizione che implica un ridimensionamento rispetto alla capienza auspicata dal club, pari a circa 50mila posti. Restano prioritari i profili di tutela storico-paesaggistica, i vincoli archeologici e la natura monumentale del Flaminio, elementi che incideranno sulle scelte progettuali definitive. La società ha diffuso una comunicazione ufficiale sul proprio sito, ti-

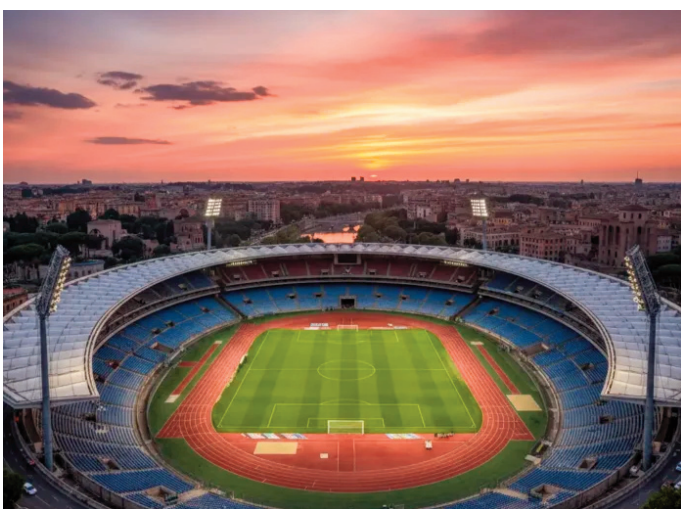
tolata «S.S. Lazio: un passo importante per il futuro dello Stadio Flaminio». Nel testo si legge: «La Lazio accoglie con grande soddisfazione il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza di Stato», definito un pronunciamento «di particolare rilevanza che si inserisce in un quadro complessivamente positivo, nel quale anche gli altri Enti intervenuti nella Conferenza di Servizi hanno espresso parere favorevole, dando atto del percorso di confronto e collaborazione sviluppato nel corso di questi mesi». Il club non sottovaluta le prescrizioni «che rappresenteranno preziose indicazioni di lavoro per il gruppo di progettisti impegnato nello sviluppo del progetto». L'obiettivo dichiarato rimane la «prospettiva concreta di restituire alla città di Roma uno dei suoi luoghi più prestigiosi e identitari», nella «consapevolezza del valore storico, architetto-

nico e culturale dell'opera di Pier Luigi Nervi, con l'obiettivo di coniugare tutela, valorizzazione, innovazione e sostenibilità». La Lazio richiama la «valorizzazione dell'intero quadrante urbano», con «spazi museali ed espositivi fruibili dalla collettività, insieme alla valorizzazione e al mantenimento degli spazi originali dell'impianto, come la grande piscina e la palestra», puntando a «convivere la memoria e l'identità dell'opera di Nervi con una nuova funzione sportiva, culturale e sociale». Il comunicato si chiude con l'impegno a «lavorare e confrontarsi con tutte le istituzioni competenti con lo stesso spirito di collaborazione» e con la «prospettiva concreta di tornare a far vivere lo Stadio Flaminio, restituendolo a Roma come luogo di sport e cultura, aperto alla collettività», fino a «dare finalmente alla Lazio e ai suoi tifosi la propria casa».

Una battuta d'arresto che complica il lavoro del club in vista dell'esordio in Coppa

Lazio, Ivanovic dice no: sceglie il Lens

Nuovo stop per il mercato della SS Lazio. Dopo il mancato arrivo di Markmann, anche Petar Ivanovic ha respinto il trasferimento a Roma, preferendo il Lens per disputare la Champions League. Una battuta d'arresto che complica il lavoro del club in vista dell'esordio di domenica nei 32esimi di Coppa Italia contro il Mantova. La società biancoceleste aveva impostato con il Benfica un prestito con diritto di riscatto, destinato a trasformarsi in obbligo al verificarsi di determinate condizioni. Quando l'intesa tra i club sembrava definita, è arrivato il rifiuto dell'attaccante classe 2003, orientato a una squadra impegnata nelle coppe europee. A confermare la scelta è stato lo stesso tecnico biancoceleste: «La società ha fatto di tutto per prenderlo, ho parlato anche con il giocatore. Il Benfica aveva dato l'ok, ma lui ha scelto il Lens per giocare la Champions. Che dob-



biamo fare? Nulla» - ha chiosato sull'argomento Gattuso. La pista principale resta Andrea Pinamonti, in uscita dal Sassuolo. La richiesta del club emiliano è di circa 15 milioni di euro, ma la Lazio prosegue i colloqui confidando in condizioni più favorevoli, anche alla luce del contratto in scadenza dell'ex Inter. Il profilo piace a Gattuso per capacità di lavorare per la squadra e conoscenza del campionato, in cui ha segnato 59 gol tra Sassuolo,

Inter, Empoli, Genoa e Frosinone. Perdonò terreno altre soluzioni: Kennedy, frenato dalla rottura del legamento crociato, e Piccoli, sempre più vicino al Bologna, che ha già preso Dovbyk dalla Roma. Non tramonta il sogno di Lotito, Santiago Gimenez del Milan: il Porto si è mosso con decisione ed è in vantaggio, mentre i biancoceleste lavorano a un possibile prestito per l'attaccante messicano, che in rossonero non ha rispettato le attese.

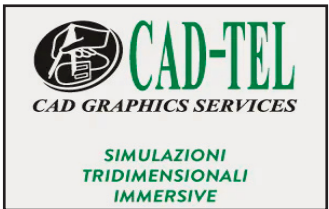
Gennaro Gattuso ai tifosi: «Dispiace se non ci saranno a Bologna»

Bologna-Lazio, caos biglietti e trasferta per i laziali

Bologna-Lazio apre il campionato tra incertezze sulla presenza dei tifosi ospiti al Renato Dall'Ara. Nelle ultime ore si sono susseguiti annunci e correzioni che hanno alimentato il dubbio sulla trasferta per i sostenitori biancoceleste di Roma e del Lazio, già alle prese con la protesta che li terrà lontani dall'Olimpico. Nel fine settimana il Bologna ha pubblicato una nota sulle modalità di vendita per i propri sostenitori, senza entrare nei dettagli sui motivi delle limitazioni. Nel testo erano riportate due frasi che hanno immediatamente fatto discutere tra i laziali: «Il settore ospiti è attualmente chiuso. Inoltre, i residenti nella Regione Lazio non potranno acquistare biglietti per alcun settore dello stadio». Una decisione che avrebbe escluso la presenza dei tifosi biancoceleste alla prima giornata in programma al Dall'Ara. Poche ore dopo è comparsa una versione aggiornata del comunicato, priva del passaggio sul

settore ospiti chiuso. Il testo oggi visibile sul sito del club, datato 10 agosto, riporta: «Parte martedì 11/8 alle 10 la vendita dei biglietti per Bologna-Lazio, prima giornata del campionato di Serie A in programma lunedì 24 agosto alle ore 18:30 allo stadio Renato Dall'Ara: fino alle 22 di mercoledì 12/8 solo in prelazione per gli abbonati che hanno acquistato il proprio abbonamento entro il 6/8 (Premium fino a 4 biglietti, Standard 2). La vendita libera partirà giovedì 13/8 alle ore 17. Tutti coloro che desiderano acquistare il biglietto dovranno essere in possesso della Fidelity Card, sottoscritta entro e non oltre il 5/8. Questa disposizione è valida esclusivamente per questa partita». Tra i tifosi cresce l'attesa per un eventuale ripensamento della Questura. Il tifo organizzato della Lazio ha rilanciato con un messaggio dal tono ironico, annunciando la presenza in città per un tour culturale firmato Brigata Lazio. Nel

post campeggia la citazione latina «Si Deus pro nobis, quis contra nos?». Un segnale di compattezza in vista della trasferta emiliana. Dopo il successo nel derby regionale con il Frosinone, Gennaro Gattuso ha commentato la possibile assenza dei sostenitori a Bologna. «Dispiace se non ci saranno a Bologna - ha detto l'allenatore biancoceleste - ancora non è ufficiale ma penso che il calcio ha bisogno della gente che va allo stadio e della passione dei tifosi. La decisione non è sicura al 100%, spero che ci pensino perché soprattutto quando i tifosi si comportano bene hanno il diritto di andare allo stadio». Un eventuale divieto in Emilia sarebbe un'ulteriore penalizzazione per Zaccagni e compagni, considerato che all'Olimpico, a partire dalla Coppa Italia contro il Mantova e per il prosieguo della stagione, il tifo organizzato ha annunciato l'assenza in segno di protesta verso la gestione Lotito.



Il quotidiano ha dedicato un approfondimento all'iniziativa promossa da Sport e Salute

Curling al Colosseo, il progetto sul NY Times

Il curling a due passi dal Colosseo conquista la ribalta internazionale e approda sulle pagine del New York Times. Il quotidiano statunitense ha dedicato un approfondimento all'iniziativa promossa da Sport e Salute, che ha portato una versione accessibile della disciplina a Colle Oppio, nel cuore di Roma, rilanciando l'interesse nato attorno ai Giochi invernali di Milano Cortina 2026. La scelta di collocare l'attività in una cornice così riconoscibile, a ridosso dell'Anfiteatro Flavio, punta a rendere popolare uno sport spesso percepito come di nicchia. L'amministratore delegato di Sport e Salute, Diego Nepi Molinearis, ha sottolineato il significato simbolico dell'operazione con parole nette. "La decisione di portare le piste di curling in un luogo iconico, forse il più iconico d'Ita-



lia vuole evidenziare come anche una disciplina percepita come marginale possa trasformarsi in qualcosa di magnifico". La proposta, inserita nell'estate romana, ha l'obiettivo di trasformare la curiosità in pratica concreta, favorendo la partecipazione in un contesto unico. La risonanza oltreoceano rappresenta un riconoscimento per un progetto che unisce pratica sportiva, promozione della disciplina e valorizzazione del patrimonio. Il

setting di Colle Oppio accanto al Colosseo diventa così un volano per avvicinare nuovi pubblici a questo sport. Secondo quanto riportato dal quotidiano statunitense, l'iniziativa potrebbe essere riproposta a novembre, questa volta con una pista di ghiaccio vera e propria. L'eventuale ritorno confermerebbe la capacità del progetto di legare l'attrattiva del luogo alla divulgazione del curling, con Roma ancora una volta protagonista.

L'ex allenatore giallorosso richiama il valore della Conference League

Mourinho nel documentario Netflix

José Mourinho è protagonista di un nuovo documentario Netflix e torna a riflettere sul periodo trascorso alla Roma, segnato dal successo in Conference League. In un passaggio, l'ex allenatore giallorosso richiama il valore di quell'impresa e ribadisce la serenità vissuta nella Capitale. "Quello che ho fatto al Porto a inizio carriera l'ho rifatto alla Roma tre anni fa. In ogni situazione ci sono obiettivi in relazione al potenziale. Questi obiettivi, io avevo promesso che li avrei raggiunti. Un piccolo miracolo. Quelli grandi? Li fa Gesù Cristo. Con la mia carriera ho vinto il diritto di essere felice. Non avrei vinto la Champions League a Roma, ma sono stato felice. Quando le cose vanno male, vanno male". Le parole di Mourinho riportano l'attenzione sul ciclo in giallorosso e sul traguardo



europeo raggiunto con la Conference League, un risultato che l'allenatore definisce con chiarezza. Il riferimento alla Capitale e alla felicità personale sottolinea il legame con l'ambiente della Roma, oltre all'importanza di quella pagina recente di storia sportiva. Nel documentario, l'allenatore portoghese accosta l'avvio della sua carriera al Porto all'espe-

rienza vissuta con la Roma, rimarcando la centralità degli obiettivi tarati sul potenziale della squadra. L'accento posto sul "piccolo miracolo" e sulla consapevolezza dei limiti competitivi evidenzia un approccio pragmatico e professionale, che a Roma ha trovato compimento nella vittoria europea e in un forte senso di realizzazione personale.

Smartphone e tablet oggi sono in grado di offrire esperienze che un tempo erano prerogativa dell'hardware dedicato, adattandosi molto meglio ai ritmi di lavoro, ai viaggi e alla vita familiare

Videogiochi: passare dal gaming su console a quello su mobile

Non devi rinunciare a un'esperienza di gioco divertente e appagante solo perché lo schermo del soggiorno viene usato sempre meno. Smartphone e tablet oggi sono in grado di offrire esperienze che un tempo erano prerogativa dell'hardware dedicato, adattandosi molto meglio ai ritmi di lavoro, ai viaggi e alla vita familiare. Se sei cresciuto giocando su console, il passaggio potrebbe rivelarsi meno drastico di quanto immagini. Perché alcuni gamer fanno questo passaggio? Il gaming mobile è andato ben oltre i semplici giochi basati su tocchi e attese. I dispositivi moderni supportano grafica dettagliata, frame rate stabili e modalità online reattive, familiari a chi ha trascorso anni con un controller in mano. Molti titoli offrono anche account multiplatforma, permettendoti di continuare una partita su diversi dispositivi senza



dover ricominciare da zero. Da alcuni anni il gioco su smartphone sta superando i formati tradizionali, grazie a dispositivi sempre più potenti e accessibili. Gran parte di questa crescita è legata alla comodità: puoi concederti una sessione di 15 minuti in treno e riprendere la partita più tardi, una volta tornato a casa. Non tutti i telefoni sono adatti ai giochi più

esigenti; è importante puntare su hardware che garantisca prestazioni fluide anche nelle sessioni più lunghe. Cerca un processore potente, almeno 8 GB di RAM e una batteria in grado di sostenere un uso prolungato senza ricariche continue. Gli accessori aiutano a colmare il divario tra vecchie abitudini e nuove piattaforme. Un controller Bluetooth offre

controlli familiari, mentre un semplice supporto mantiene una posizione del collo più comoda durante le sessioni più lunghe. Imposta una configurazione stabile una volta sola, così potrai passare dal gioco rapido a quello prolungato senza dover sistemare tutto ogni volta. Generi come azione, racing, arcade e strategia si sono adattati particolarmente

bene al mobile, perché gli sviluppatori progettano esperienze pensate per sessioni brevi ma comunque gratificanti. Puoi affrontare una singola gara, superare uno scontro tattico o gestire una base mentre aspetti l'ora di cena. Le librerie includono anche opzioni più leggere, come i giochi di slot o il bingo, che offrono intrattenimento rapido senza richiedere ore

di concentrazione, affiancandosi senza problemi a esperienze più immersive. Quando esplori gli store, leggi attentamente le note sulle prestazioni e le recensioni degli utenti per individuare i giochi che scalano bene su diversi dispositivi, anziché quelli che sembrano versioni ridotte. I controlli touch richiedono abitudini diverse, quindi è normale affrontare una breve fase di adattamento. La maggior parte dei giochi consente di personalizzare il layout o la sensibilità dei comandi, aiutandoti a evitare tocchi accidentali e affaticamento. Tieni d'occhio anche gli acquisti in-app: impostare limiti di spesa a livello di sistema evita spiacevoli sorprese. Sfrutta le funzioni integrate come la regolazione della luminosità, il blocco delle notifiche e le opzioni di accessibilità per rendere le sessioni più lunghe meno faticose per occhi e mani.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinovechia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA